



Conto corrente
con la Posta

Periodico settimanale d'interesse cittadino

ABBONAMENTO — Anno Lire 5,00 — Per l'interno e per l'Estero spese postali in più.
INSERZIONI — Prima pagina L. 1,50 la linea —
Seconda L. 1,00 — Terza L. 0,75 — Quarta da convenirsi

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 30

UFFICIO: STAB TIPOGRAFICO D. MEALLI — BRINDISI
Gli anonimi si cestinano. I manoscritti non si restituiscono. Per Comunicati, Annunzi ecc. rivolgersi al
Direttore - proprietario M. CAMILLO MEALLI,

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

Il rincaro delle abitazioni

Il problema è ancora vivo e non accenna a risolversi decisamente, anzi maggiormente si appalesa, irto di difficoltà, aggravando il disagio della vita nelle classi non benestanti. Da per ogni dove se ne discute nella forma la più vivace, energica protesta dei diseredati contro i favoriti della fortuna.

Giorni sono ebbimo anche un agitatissimo dibattito alla Camera, provocato dalle interpellanze dei deputati napoletani sul rincaro delle abitazioni nella capitale partenopea, poichè a Napoli, come in ogni altro paese della Penisola, i padroni di casa gravano la mano sugli inquilini sempre di più.

Ora a me sembra che il non facile quesito sia da affrontare una buona volta con un piano razionale ed organico di rimedi — tanto più che nelle prossime elezioni amministrative in tutte le città d'Italia dovrà desso costituire ancora uno dei capisaldi del programma dei partiti in lotta.

Dando uno sguardo alle cifre statistiche forniteci dall'ultimo censimento, ne risulta l'inderogabile necessità di provvedere all'accrescimento delle abitazioni di fronte all'incremento che va subendo il fenomeno dell'urbanesimo. Infatti vi si rileva la densità urbana che va da 266 abitanti per ettaro a Bari, a 1358 nella parte vecchia di Taranto; vi si constata che vivono in una sola stanza a Bari il 42 per cento della popolazione, a Foggia il 70,5, a Modica il 70,6 e abitano in alloggi di 1 a 3 stanze, a Napoli il 55 per cento, a Torino il 56,8 per cento, a Milano oltre il 70 per cento. Da tutto ciò consegue l'impressionante elevata mortalità generale a Napoli, a Firenze, a Palermo (22 per mille abitanti), l'elevatissima mortalità per tubercolosi nelle città industriali del Nord, e quella pure elevata dei bambini sino a 5 anni di età, nelle città del Meridionale.

Ora, so si tiene conto degli esperimenti fatti all'estero, delle discussioni nei Congressi e nei Parlamenti, emerge la seguente verità: che l'iniziativa privata è impotente a risolvere il problema delle abitazioni perchè è sospinta nella sua attività edilizia unicamente dalla speculazione, dal tornaconto economico personale. L'iniziativa privata per siffatta ragione non demolisce nè risana case insalubri e tanto meno costruisce case da affittare a prezzi possibili per la classe operaia, snidata dai tuguri malsani.

Ne consegue che non si può fare a meno di non riconoscere essere il problema delle abitazioni un compito non trascurabile di carattere ed utilità pubblica per i suoi effetti economici, sociali ed igienici. Ed anzitutto incombe agli organismi amministrativi il risanamento delle case inabitabili, con facoltà e sanzioni ai Comuni di dichiararne efficacemente l'inabitabilità, onde obbligare il proprietario a praticare i dovuti risanamenti della casa, magari sovvenendolo con prestiti ammortizzabili a lunga scadenza, o se l'accordo sia impossibile, espropriandolo con un'indennità pari al solo valore del suolo e del materiale di risulta.

Riconosciuto poi essere la casa il perno della vita sociale, si credono utili frequenti ispezioni Sanitarie nelle abitazioni popolari, assoggettandole così come i generi di prima necessità, al controllo pubblico.

Se da un lato si deve dunque provvedere con grande energia alla dichiarazione d'inabitabilità ed alla demolizione delle abitazioni anti-gieniche, dall'altro canto occorre anche procedere alla costruzione delle case nuove, parte sulle aree demolite o nell'immediate vicinanza, perchè generalmente la popolazione non vuol allontanarsi dal suo centro di affari e di lavoro, o parte alla periferia, estendendosi in tal modo la città. E qui sorge la questione: costruite che siano

le case dai Comuni, dallo Stato, dagli Enti appositi, chi alloggiare e come alloggiare nelle nuove case? Si sa che le case nuove costano di più delle case vecchie, sia perchè tutto è rincarato e sia perchè in esse si sono dovute osservare certe esigenze igieniche e di conforto, sopportandosi maggiori spese; l'affitto risultante non può che essere più elevato di quello che si paga nelle case malsane. Ne viene di conseguenza che le famiglie povere restano ad imputridire e ad infettare nelle anguste e vecchie abitazioni, rimanendo le nuove abitazioni a disposizione della parte scelta della classe operaia, della piccola borghesia e magari della classe agiata.

Alessandro Schiavi in una sua pubblicazione molto elogiata sul nostro tema, addita l'esempio della città di Liverpool quale rimedio a tutti i su accennati inconvenienti.

La città di Liverpool, moltissimi anni addietro, mostrava lo stesso rattristante spettacolo dei bassi fondi di Napoli, nei quali marciscono migliaia e migliaia di vite umane. Ora Liverpool sin dal 1864 ha intrapreso la lotta contro le case malsane, a sua volta costruendo case per le stesse persone che vengono sloggiate dai tuguri, su quelle stesse aree donde sono state sloggiate e coi prezzi d'affitto delle vecchie e già abbattute abitazioni. Naturalmente il Comune è quello che costruisce, il quale nello stesso modo con cui provvede agli altri servizi pubblici spendendo del denaro che grava sui contribuenti, può e deve ben spenderne per preservare la vita umana con abitazioni sane, arieggiate, igieniche ed a buon mercato. S'intende che il Comune non specula, costruisce e non ricava dai fitti l'utile corrispondente alla spesa sostenuta e se Enti speciali hanno pur voluto costruire, è il Comune sempre che concorre verso gli stessi Enti pagando la differenza di fitto per mantenere gli stessi prezzi di pigione pagata dalla povera gente nelle abitazioni demolite. A Liverpool

con siffatto sistema — poggiato sulla già citato concetto, essere il problema delle abitazioni un quesito d'ordine eminentemente pubblico — gli effetti sono stati straordinari: diminuita la mortalità, le malattie contagiose, la delinquenza. Quest'intervento della comunità ha trovato un principio di accoglimento anche in Francia, sotto forma di sussidi per alleviare la spesa dell'affitto alle famiglie che hanno più di tre figli sotto i 15 anni. Credo che la difficile questione potrebbe essere affrontata sostenendo il sopra detto sistema con audacia dai partiti e dagli amministratori, conseguendosi indiscutibili benefici effetti, morali e sociali.

Junior

Difendiamo l'Italia nostra

Sotto questo titolo l'Associazione movimento forestieri da qualche mese ha diramato articoli, comunicati e circolari per richiamare la pubblica attenzione sulla necessità di provvedere ad una efficace difesa del paese nostro contro le denigrazioni che ai nostri danni si compiono all'estero.

L'appello dell'Associazione non è rimasto inascoltato: passato il periodo elettorale, nel quale tutta l'attenzione del nostro paese era rivolta al primo esperimento del suffragio universale, sono di fatto sorti e si sono generati spontaneamente nel giornalismo, nelle organizzazioni economiche, nelle organizzazioni professionali *cento atleti* che hanno innalzato la stessa bandiera « Difendiamo l'Italia nostra » l'hanno agitata valorosamente innanzi alla pubblica opinione con vigoria e con fede, creando a se stessi un apostolato degno dell'amore infinito che ispira ai suoi figli la patria nostra.

Mentre un apposito Comitato nazionale sprona, contiene e disciplina pertanto l'agitazione che si è andata imponendo manifestando, l'Associazione Nazionale pel movimento dei forestieri riprendendo e completando il proprio

lavoro di revisione delle guide d'Italia che si pubblicano all'estero, si è rivolta alle Camere di Commercio, ai Comuni, agli enti interessati ed a quanti hanno desiderio di collaborare a quest'opera che si compie nell'interesse del nostro paese, invitandoli a segnalare tutte le inesattezze e le manchevolezze che si manifestano nelle pubblicazioni suddette.

Il materiale raccolto è già importantissimo, ma per completarlo la Presidenza dell'Associazione movimento forestieri sollecita i ritardatari ad inviare le proprie osservazioni e proposte al più presto alla Sede Centrale dell'Associazione in Roma, Via Colonna 52 p. p.

Per deliberazione del Consiglio Direttivo Nazionale, l'Associazione Nazionale Italiana per il movimento dei forestieri ha assunto come divisa il motto « PRO ITALIA ».

Questa divisa rappresenta una determinazione precisa degli scopi ai quali si ispira tutta l'opera complessa dell'Associazione movimento forestieri e costituisce nel tempo medesimo un sacro impegno morale, impegno d'onore, per la presidenza, per le Sezioni, per i Comitati, per gli Organi tutti nei quali è riposta l'attività dell'Associazione; impegno d'onore che vincola quanti danno la loro opera, la loro fede, il loro nome all'Associazione stessa in un patto solenne di amor patrio.

A chi tocca!

Tempo fa scrivemmo, non senza giustificato risentimento, sugli attentati alla nostra salute che si commettono a causa della trascuratezza delle autorità preposte, le quali permettono ancora che dai tombini destinati alla condotta delle acque di rifinto degli stabilimenti, fuori le porte della città, esalino i più pestilenziali e pericolosi miasmi.

La nostra voce, che riproduceva l'unanime e giustificato risentimento dell'intera cittadinanza brindisina, non fece breccia — con nostra grande sorpresa — in coloro che avrebbero dovuto prendere a cuore simili lagnanze del pubblico; e soltanto il Comune si affrettò a muovere la difficile pedina con azione energica ed ammirevole; ma che non può risolvere, con mezzi radicali, l'importante questione.

Certo, gli stabilimenti in parola dovranno gettare in qualche posto le loro abbondanti acque di rifiuto; come pure con l'esalazione di quest'ultime, non si deve appor- tare alcun nocimento alla salute dei cittadini: ora è qui che l'autorità competente ha il dovere d'intervenire per escogitare quei mezzi che al caso sono indispensabili ed urgenti.

Prima di sospendere l'argomento, riportiamo una lettera che ci è pervenuta il 9 corrente.

SIG. DIRETTORE DELLA CITTÀ DI BRINDISI

« La preghiamo inserire nel suo « accreditato giornale quattro parole in merito all'inconveniente « o meglio all'indecenza che abbiamo qui fuori Porta Mesagne. « Intendiamo parlare della puzza « che specialmente la mattina emanano le condutture che dal « passaggio al livello menano a « Porta Mesagne. È da parecchi « anni che detti tombini si sono « otturati e non poche sono state « le lettere che abbiamo scritto « tanto al Comune che alla Provincia. Venne lo scorso anno « l'ingegnere provinciale il quale « spiegò che comunicando le condutture provinciali con quelle « comunali il lavoro occorrente per pulirle era necessario « farlo d'accordo col Comune.

« Da allora, come il solito, la « Provincia aspetta che il Comune provveda per il suo tratto « e viceversa.

« È deplorabile quindi che in « un punto così importante si trascura l'igiene a tal punto che i « passanti sono costretti a turarsi il naso!!!

« Che ne pensa il nostro D. Pio? « Dovremo ancora attendere?

« La ringraziamo e la salutiamo. »

Francesco Piliego
Gaston Giran
Luigi Mensinger
Francesco De Virgiliis
Luciano Gioia
Teodoro Gioia

Per la data delle elezioni amministrative

Diversi giornali della provincia annunziano che le elezioni amministrative avverranno nella prima decade del mese di Luglio; ed aggiungono che al Ministero degli interni, si stanno già preparando le circolari, con le istruzioni relative, da emanarsi nel prossimo Aprile per l'applicazione della parte della legge comunale e provinciale riguardante appunto le elezioni, modificata in seguito all'allargamento del suffragio.

Con dette circolari non pochi argomenti in materia saranno trattati e non poche questioni risolte per ciò che riguarda le schede e la sicurezza del voto.

La Pubblica Sicurezza

Le notizie di continui furti perpetrati nelle case dei cittadini nei punti più centrali del paese e nelle prime ore della sera; nonché il verificarsi di qualche grassazione — cosa mai intesa fra noi — tengono in giustificatissimo allar-

me questa pacifica cittadinanza, che, pare, non abbia più a chi rivolgersi!

Infatti non si vede al riguardo iniziato alcun provvedimento energico, pur essendovi ora a Brindisi — è duopo riconoscerlo — funzionari di P. S. attivissimi ed intelligenti.

I nostri confratelli non mancano di scrivere continuamente in merito vibrati articoli, per richiamare, una buona volta, su tali nostre tristissime condizioni, chi ha il dovere di tutelare vita ed averi del pubblico; ma la loro voce non viene affatto ascoltata, per cui le cose peggiorano di giorno in giorno.

Ci si è, intanto, esternata l'idea d'iniziare in merito un'energica agitazione, interessando del fatto tutti i sodalizi locali e indire anche, qualora vi fosse bisogno, un apposito comizio; ma, prima di ricorrere a tale mezzo estremo, ci rivolgiamo ancora una volta all'autorità competente, fiduciosi che eviterà un chiasso poco piacevole, sia per il nome della città e sia per quello degli stessi Funzionari.

OTTIMO RISULTATO!

Come negli anni precedenti, anche quest'anno, a cura del locale Consorzio per la difesa della viticoltura, il solerte Prof. Ettore Ferrari ha tenuto un corso teorico-pratico di viticoltura moderna. Detto corso è stato frequentato da un numerosissimo gruppo di allievi, di cui, gran parte, figli dei nostri proprietari di vigneto.

Domenica scorsa hanno avuto luogo gli esami alla presenza della seguente commissione esaminatrice:

1. Dott. Giuseppe Simone, rappresentante la commissione consorziale.
2. Prof. Giovanni D'Ambrosio.
3. Prof. Ettore Ferrari.
4. Dott. Luigi Favia.
5. Enologo Fortunato Guadalupi

Gli esami han dato ottimo risultato, e Domenica prossima avrà luogo la distribuzione dei premi assegnati a coloro che se ne son resi meritevoli.

Al Prof. Ferrari, le nostre sincere congratulazioni.

Le gesta, a Lecce, del banchiere pazzo passato da Brindisi.

Il giorno 11 corrente, da due guardie municipali fu tradotto a Lecce un tal Gustavo Amat Lunaholm, ricco banchiere norvegese, che giunto a Brindisi impazziva improvvisamente.

Colà giunto, però, non fu possibile poterlo subito rinchiudere in quella casa di salute di Villa Mellone, mancando ancora l'ultima delle pratiche necessarie. Nel frattempo i due agenti che lo

accompagnavano, non sapendo ove tenerlo ed approfittando della bella giornata, pensarono condurlo nella villa comunale ch'era in quel momento affollatissima.

Qui il pazzo incominciò a gridare come un forsennato, incutendo un gran panico nei presenti, che non sapevano più ove rifugiarsi: ci si dice anzi che un giovane, colto da grande paura, salì fin sulla cima di un alto albero; e non sapendo poi discendere, dovette ricorrere all'aiuto d'una scala, appoggiata ai rami della pianta dagli accorsi in suo aiuto.

Fortunatamente però, dopo alcuni stenti, le due guardie riuscirono a calmare alquanto il Lunaholm, che con una vettura fu trasportato a destinazione ove gli furono prestate dai dottori Guido, Panarese e Libertini le prime cure che al caso occorrevano.

Il maggiore Bekir Bey

L'altra mattina, col pirascafo austriaco « Albanien » fu tradotto a S. Giovanni di Medua il maggiore turco Bekir Bey, assieme ad altri 10 ufficiali turchi, arrestati a Valona per il noto complotto organizzato da Izet Pacha.

A S. Giovanni di Medua, dove furono accompagnati dai gendarmi albanesi, che in quell'occasione, per la prima volta, avevano indossato gli uniformi bigi confezionati a Torino, rassomiglianti a quelli dei nostri alpini, furono consegnati ad un plotone di soldati francesi di residenza a Scutari.

Il Bekir non sembrava affatto abbattuto, anzi rivolse delle parole gentili all'ufficiale francese di scorta.

Poco dopo ripartirono per Scutari, ove sono stati internati in quelle prigioni.

CLASSE MEDICO - CHIRURGICA

Domenica scorsa, a Lecce, hanno avuto luogo le elezioni per la nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Ordine dei Medici di questa provincia.

Gli intervenuti all'importante riunione furono 215, e la votazione diede il seguente risultato:

On. dott. Vito Fazzi (Lecce) voti 215
dott. Ignazio Carrieri (Grott.) « 187
« Giov. Vernazza (Calimera) « 187
« Adolfo Piccinno (Alezio) « 151
« Antonio Vallone (Galatina) « 113
« Teod. Lanzillotti (Brindisi) « 105
« Angelo Guadalupi (id.) « 98

Il Presidente dell'Assemblea, appena fatta la proclamazione degli eletti, spedì il seguente telegramma:

« On Vito Fazzi — Roma
« Medici Salentini vibranti vaticinio
« radioso avvenire confermaronti ple-
« biscitariamente presidenza Ordine ».
« Presidente Assemblea Stamerra »

Nell'Ordine dei Medici-Chirurghi si son poi tenute nell'istesso gior-

FARMACIA CAV. TEODORO DORIA BRINDISI

Unico deposito per la provincia di Lecce delle specialità della

FARMACIA SCARPITTI

Via Roma, 325 — Napoli

preparate dal Direttore e proprietario Sig. Dott. R. U. SALERNO.

GLICEROFOSFATI POLICOMPOSTI alla LECITINA, premiati con medaglie d'oro alla Esposizione internazionale di Parigi ed Italo-Americana di Montevideo. Il più potente ricostituente del sistema nervoso, rimedio ideale per guarire le anemie, e per ristorare l'organismo dalla spassatezza prodotta dai calori estivi. Viene prescritto e raccomandato dai primari clinici d'Italia.

no le elezioni di ballottaggio per la nomina dell'istesso Consiglio di Amministrazione.

Oltre l'On. Fazzi, riconfermato con votazione plebiscitaria, sono stati rieletti: il Dott. G. Vernazza da Calimera e il Dott. Ignazio Cav. Ufficiale Carrieri da Grottaglie; sono stati eletti per la prima volta: il Dott. Vito Vallone da Galatina, il Dott. Adolfo Piccinno da Alezio, il Dott. Angelo Guadalupi da Brindisi ed il Dott. Teodosio Lanzillotti da Brindisi.

Principali deliberazioni prese dal Consiglio Comunale, nella tornata del 12 corrente.

Si è tsansatta a buone condizioni per il Comune la lite intentata contro i fratelli Menna per i lavori in cemento del mercato.

— Non si è accolta la Domanda della Brindisi-Sport di cinger con muratura la piazza della Pietà per uso della medesima associazione.

— Si è approvata in massima la domanda dell'Ing. Carlo Velardi, per la costituzione d'una officina produttrice di gas per riscaldamento e forza motrice.

— Si è nominata maestra supplente la Signorina Irma Poto.

— Si sono assegnate le solite borse di studio.

— Si è collocato a riposo l'usciera Distanto.

— Lo stesso si è fatto per il maestro Sig. Nicola Carbone.

— Si è approvato il fitto per nove anni obbligatori dell'intero palazzo, sede della Banca d'Italia, la quale vi apporterà rilevanti modifiche ed adattamenti.

**Tutti al Verdi
Gran Veglione**

CRONACA

Al Politeama « Duca degli Abruzzi »

In questo elegante e comodo politeama assistiamo tutte le sere a proiezioni di grandiose films d'arte, che l'Impresa non badando a spese, va procurando per divertire sempre più il nostro pubblico.

Vanno notati specialmente i prezzi bassissimi, sempre conservati tali, nonostante la grande importanza ed il forte noleggi delle pellicole cinematografiche che si vanno proiettando, e di ciò va data sincera lode ai proprietari, che rendono in tal modo popolarissimi questi spettacoli eminentemente istruttivi.

Concorso

Per il concorso di alunno ufficiale telegrafico, che sarà prossimamente bandito, il Sig. Ferretti, Capo servizio di quest'ufficio telegrafico, riaprirà il giorno 20 corr. il corso di preparazione per i giovani aspiranti a quel posto.

DALLA QUESTURA

Per il pesce

Il pescivendolo Tavari Carmelo, all'arrivo delle paranze, si recò su una di queste, offrendo, per l'acquisto del pesce, lire 10 per ogni pesata, che se non erriamo è di otto chilogrammi.

Il capo barca Michele Scorcica fece capire al Tavari che un altro pescivendolo gli aveva offerto lire 13, per cui non riteneva più conveniente la sua prima offerta.

Il Tavari, a simile rifiuto, protestò in tali termini, da suscitare una seria questione; e se lo Scorcica non fosse stato svelto ad afferarsi fortemente alla murata della barca, sarebbe con certezza caduto in mare.

Il capo barca, intanto, vedutosi a mal partito, scese sotto coperta per armarsi di rivoltella, mentre che il Tavari, coadiuvato dal fratello Cosimo, tiravano sassi contro i marinai di bordo che fortunatamente rimasero illesi.

Riuscito lo Scorcica sulla coperta, furono sparati alcuni colpi di rivoltella ed i testimoni presenti non han saputo precisare chi dei due litiganti li avesse sparati.

COMUNICATO

In risposta al comunicato del giornale « *Indipendente* » in data 8 Feb. 1914.

Innanzi tutto denuncio alla cittadinanza, ben pensante ed onesta, l'inesplicabile condotta tenuta verso di me dai miei strettissimi parenti.

Siccome in quel comunicato da loro firmato, l'accusa o l'insinuazione è troppo generica, per salvaguardare il mio onore e la mia reputazione, sfido i miei parenti sottoscrittori di detto comunicato, a specificare in quale periodo ed in quale atto io mi sia reso indegno del mio cognome.

FILIBERTO SCAZZERI

STATO CIVILE

dal 6 al 13 Febbraio 1914

NATI 22 — Spalluto Teodora, Vincenti Antonio, Greco Giovanni, D'Aprile Ogo, Passante Angela, Campeggio Rosa, Servales Francesco, Nestala Anna, De Martino Santo, Giosa Pietro, Sorano Maria, Garofano Antonio, Camposco Jotania, Gentile Maria, Barile Natale, Stano Damiano, Leo Vincenzo, Guadalupi Maria, D'Ambrosio Annunziata, Aprile Lucia, Landi Giovanni, Angelozzi Ernest, Potenza Umberto, Manfredi Giuseppe, Santopadre Elena.

DOTT. N. G. DE PACE

OSTETRICO - GINECOLOGO

Consultazioni e operazioni all'ISTITUTO GINECOLOGICO
Via Pergola N. 17 — dalle 10 alle 12

MORTI 11 — Russo Teodoro a. 45, Buonatesta Rosa a. 74, Spagnolo Pasquale a. 79, Libardi Addolorata a. 80, De Michele Cosimo m. 3, Lepre Vincenzo a. 55, Galluccio Antonia g. 24, Tramacora Oronzo a. 79, Mareggio Giovanni, 49, Lacorte Vito m. 21, Leo Vincenzo g. 3.

PUBBLICAZIONI 2 — Scagliusi Vito a. 26 con Pecore Raffaella a. 23, Intiglietta Cosimo a. 30 con Pestino Francesca a. 24.

MATRIMONI 5 — Calabrese Antonio a. 39 con Marra Lucia a. 34, Saponaro Luigi a. 24, con Taurisano Berenice a. 26. Nacci Cosimo a. 34 con Quarta Lucia a. 29. Rigata Gaetano a. 21 con Distanto Maria a. 20. Sgnorelli Federico a. 29 con Grandieri Erminia a. 34.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Brindisi — Stab. Tip. D. Mealli 1913

Avviso importante

Solo nel ben fornito negozio di mobili della ditta Angelo Cristofaro & Figli, sito sul Corso Umberto I. 130, trovansi i veri genuini mobili da studio della fabbrica montiale « FELIGE & DESK C. » di Sanginaww (Stati Uniti d'America) della quale è unica concessionaria in Italia la rinomata e vecchia ditta A. MERONI & R. FOSSATI di Lissone, presso Milano.

Guardarsi dalle riproduzioni che si vendono in altri negozi e che nulla hanno a che vedere per solidità e finitezza cogli originali.

A. Meroni & R. Fossati

Malattie di Naso

Gola e Orecchie

si curano dal Dott. Pasquale Cav. Rusi il Lunedì e il Venerdì d'ogni settimana dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario, all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi rispetto al Circolo Cittadino.

Avviso

Presso il laboratorio di sartoria del Sig. Nicola Spagnolo, al Largo Concordia, si manifatturano abiti da uomo con stoffe finissime, sia estere che nazionali, le quali possono scegliersi in un ricco deposito esistente nel laboratorio medesimo.

Si concedono pagamenti a dilazione.

CURA RAZIONALE

DELLA

Tubercolosi

pulmonare

secondo il metodo

del Prof. FORLANINI

Dirigersi al Dott. C. Maffei
Piazza Sottoprefettura, - Brindisi.

Dott. SEBASTIANO DI FIORI

delle Cliniche di Parigi
già assistente dell'Hôpital International.

Malattie genito urinarie
TRATTAMENTO DELLA SIFILIDE
col neosalvarsan (914)

Consultazioni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 tutti i giorni esclusi i festivi.

BRINDISI - Via Marina, 35

LABORATORIO MECCANICO

per la lavorazione del legno

PIETRO MIANO - Brindisi

Piazza Cairoli N. 6 - 7

Gran deposito di cristalli colorati, martellati, rigati, smerigliati e liscinonchè specchi d'ogni dimensione.

Nello stesso laboratorio si può acquistare, a prezzo eccezionale, ottime gname per tettoie, pavimenti e baracche.

Analisi Chimiche e Microscopiche

di latte, urine, espettorati, contenuto gastrico, fecce, calcoli ecc.

Analisi chimiche di acque, vini, olii, concimi, tartari ecc.

Dr. R. Fernaro Corso Umb. I

BRINDISI

TOSSI - CATARRI
Guarigione pronta e sicura usando l'
ESTRATTO DI CATRAME ARNALDI
In tutte le buone Farmacie.

VERI MIRACOLI
si ottengono in tutti i casi, anche gravi, di

ASMA

BRONCHIALE o NERVOSO - CATARRO BRONCHIALE - ENFISEMA - BRONCHITE CRONICA, ecc. facendo una cura regolare col

LIQUORE ARNALDI
(di Milano)

Balsamico - Solvente - Espettorante.
Tale Liquore (da non confondersi con altra cura, a base assolutamente diversa, che ha assunto egual nome) ha acquistato la ben meritata notorietà, perchè è il solo che da 25 anni compie miracolose guarigioni.

È preparato dalla Premata Officina Chimico-Farmaceutica

CARLO ARNALDI di A. REPETTO
Viale Abruzzi, 57 - MILANO

che spedisce gratis a richiesta la raccolta dei certificati e opuscolo scientifico. Distinti Medici Specialisti danno gratuitamente consulti per corrispondenza. Il Liquore Arnaldi si trova presso tutte le buone Farmacie.

Premiate Fabbriche
E. Frette e C.
Monza

Tellerie
Tovaglierie
Biancherie
Corredi
da casa
da sposa
Coperte
Tende
Tappeti

Filiale =
NAPOLI - Via del Mille